



UNC
CONSUMATORI.IT

Accesso dei minori a internet: le dieci regole da seguire

02 Maggio 2018



Anche Facebook si adegnerà al **Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali** (GDPR, [General Data Protection Regulation](#)) che entrerà in vigore dal prossimo 25 maggio. Tra le novità introdotte dal social network maggiore trasparenza per permettere agli utenti di esprimersi in piena consapevolezza sulla cessione dei dati a terze parti, sul consenso al riconoscimento facciale e sulla condivisione di informazioni sensibili (ad esempio l'orientamento politico, religioso o sessuale). Come richiesto dall'UE, l'azienda di Mark Zuckerberg presterà più attenzione anche alla **tutela degli utenti più giovani**. Da ora in avanti gli **adolescenti tra i 13 e i 15 anni**, residenti in alcuni Paesi europei, avranno bisogno del permesso di un genitore o di un tutore per vedere pubblicità su misura (il Regolamento europeo fissa a 16 anni l'età minima per rilasciare questo consenso), condividere con gli amici i propri dati sensibili e includere nel proprio profilo opinioni religiose e politiche. Inoltre, viene disabilitato il riconoscimento facciale per chiunque abbia meno di 18 anni e posti più limitati a chi prova a visualizzare informazioni specifiche su ciò che gli adolescenti hanno condiviso (ad esempio la città natale o la data del compleanno). Si tratta indubbiamente di passi in avanti, anche se purtroppo continua a essere semplice **“aggirare”** la maggior parte di questi **divieti**. Basta qualche esempio per rendersene conto. Anche chi ha **meno di 13 anni** può iscriversi a Facebook inserendo

nella fase di registrazione del profilo una data di nascita falsa. Inoltre, al momento non esistono controlli per avere la certezza della reale identità di chi dichiara, attraverso l'invio di una email, di essere il genitore o il tutore di un adolescente. Anche **WhatsApp** ha deciso di adeguarsi al Regolamento europeo sulla privacy aumentando l'età minima per accedere all'app da 13 a 16 anni nei 28 Paesi membri dell'UE. Ma anche in questo caso non è del tutto chiaro come il servizio di messaggiera - di proprietà di Facebook - riuscirà a far valere questo limite a tutti i suoi utenti.

Internet: a quali rischi vanno incontro i minori?

L'**accesso dei minori a internet** è una delle questioni più importanti che si pone per ogni genitore. Secondo gli ultimi dati diffusi da **Unicef** (Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia) nel mondo ogni giorno sono circa 175.000 i bambini e i ragazzi che si connettono alla rete per la prima volta, in media uno ogni mezzo secondo. I giovani che hanno meno di 18 sono quelli che passano più tempo sul web, con un tasso del 71% rispetto al 48% della popolazione totale. Ma l'uso di internet è in aumento anche tra **bambini e adolescenti**. L'età in cui i più piccoli iniziano a prendere dimestichezza con smartphone e tablet è infatti scesa sempre di più negli ultimi anni. L'accesso sempre più facile a internet espone bambini e ragazzi a una serie di rischi: la visualizzazione di **immagini e video poco appropriati** per la loro età o, nei casi peggiori, dannosi; la possibilità di essere contattati da **sconosciuti o pedofili**; essere vittime di **molestie** o **cyberbullismo** soprattutto quando usano i social network; la violazione della loro **privacy** se qualcuno si appropria delle loro **password**.

Le dieci regole da seguire consigliate da Unicef

Affinché ciò non accada, è fondamentale che i genitori abbiano un ruolo attivo rispetto all'uso che i figli fanno di internet. È a questo scopo che **Unicef Italia**, in occasione del **Safer Internet Day 2018** celebrato lo scorso 6 febbraio, ha presentato la guida "**Parlare ai bambini di Internet**". Si tratta di uno strumento utile a cui tutti i genitori possono fare affidamento per prendere dimestichezza con regole e linguaggi del web e capire fino a che punto l'uso della rete da parte dei loro figli può considerarsi sicuro.

1. Imparate a conoscere Internet

Imparate a conoscere Internet, capite come si accede alla rete, quali sono e come funzionano i principali social network così come i giochi online (**Facebook, Twitter, Instagram, Youtube, What's up, Snapchat, Waze, Foursquare, Line, Tinder**). È questo il primo passo da compiere per far sì che i vostri figli evitino di andare incontro a insidie quando navigano sul web.

2. Fissate dei limiti sull'uso di smartphone, laptop, tablet e computer

È importante che conosciate il **funzionamento di smartphone, laptop, tablet e computer** che si acquistano per i minori. In questo modo, ad esempio, potrete disabilitare la possibilità di scaricare o acquistare determinate **App** e programmi e - per quanto possibile - tenere sotto controllo le richieste di aggiornamento di software e hardware.

3. Stabilite un limite d'età per l'accesso ai social network

Spetta ai voi genitori decidere quale sia l'età giusta in cui consentire ai vostri figli di

creare e gestire un **profilo personale** sui social network, principalmente su Facebook e Instagram.

4. Limitate il tempo di esposizione sul web

Concedete ai vostri figli una **quantità fissa di tempo online** gratuito per chattare, giocare o accedere ai social network. Superato il limite stabilito, fate in modo che non stiano ancora altro tempo davanti al computer o allo smartphone e che si dedichino piuttosto ad altre attività, come fare i compiti o giocare con gli amici.

5. Fate domande sul mondo in cui viene usato Internet

Chiedete ai vostri figli quali sono i siti web e i social network su cui navigano di frequente, se per caso hanno mai ricevuto insulti da loro compagni di scuola, se sono mai stati **contatti da uno sconosciuto**, se hanno ricevuto per mail o su What's up **immagini offensive** o esplicite da parte di coetanei o di persone adulte. Con queste domande capirete se sono al sicuro quando sono su Internet.

6. Ricordate di evitare sempre contatti con gli sconosciuti

Assicuratevi di sapere quali sono i **social network** utilizzati dai vostri figli. In questo modo saprete sempre con chi sono i contatti e da quali persone ricevono **richieste di amicizia**. Se questi contatti non sono parenti, o non provengono dalla scuola frequentata dai vostri figli o da famiglie che conoscete, cercate di capire di chi si tratta.

7. Consigliate di non condividere le password con nessuno

Raccomandate i vostri figli di non condividere con nessuno le **password** che usano per accedere alla mail o ai social network. In questo modo tutelerete la loro privacy ed eviterete che qualcuno possa danneggiare la loro **identità online**.

8. Dite di pensare prima di pubblicare qualcosa

Spiegate ai vostri figli che tutto quello che si scrive o si posta sul web (compresi video e foto) non può essere **cancellato in modo definitivo** e, pertanto, sarà visibile per sempre. Questi contenuti possono diventare pericolosi se alterati o veicolati su siti inappropriati. Quindi è molto importante **pensare prima di pubblicare** e condividere qualcosa.

9. Verificate che i contenuti visualizzati siano appropriati all'età

Sul web circolano molti contenuti che potrebbero essere **inappropriati per i minori**. Per questo motivo è importante che educiate i vostri figli su cosa può essere cercato e visualizzato e su cosa, invece, deve essere assolutamente evitato.

10. Attenzione agli attacchi virus

Hacker e **malware** (vale a dire quei programmi informatici usati per disturbare le operazioni svolte da un computer) possono infettare computer e smartphone. È bene non fidarsi subito dei programmi antivirus che vengono proposti e, se necessario, rivolgersi a un servizio assistenza.

Autore: Rocco Bellantone

Data: 2 maggio 2018